

telegrafi « per sapere per quali motivi la Società telefonica di Zurigo concessionaria della rete urbana di Savona rifiuta di eseguire gli ordinari collegamenti di abbonati nel territorio della rete, non ostante gli obblighi tassativi portati dalle leggi e regolamenti sull'esercizio dei telefoni ».

Segue l'interrogazione dell'onorevole Buonanno, al ministro delle poste e dei telegrafi « per sapere se in seguito all'apertura della tramvia Aversa-Casal di Principe, non creda di dover migliorare le comunicazioni postali con quest'ultimo comune, che riceve anche oggi la posta una sola volta al giorno ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi ha facoltà di rispondere.

BATTAGLIERI, *sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi*. All'onorevole Buonanno non posso per ora rispondere se non che l'Amministrazione postale, in applicazione dell'articolo 45 della legge 27 dicembre 1896, sta trattando per affidare il trasporto delle corrispondenze alla tramvia di Casal di Principe, dal che deriverà il miglioramento di servizio che l'onorevole interrogante reclama.

Spero quindi che, tenendo conto del buon volere dell'Amministrazione, egli vorrà dichiararsi soddisfatto.

PRESIDENTE. L'onorevole Buonanno ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BUONANNO. Sono soddisfatto e ringrazio.

PRESIDENTE. Segue ora l'interrogazione dell'onorevole Are al ministro di grazia e giustizia e dei culti, « sulle anormali condizioni in cui viene a trovarsi, per la mancanza del personale giudicante e di cancelleria, il tribunale di Nuoro, ridotto ormai in tale posizione che ne resta sospesa l'amministrazione della giustizia, tanto nel capoluogo quanto nella pretura ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti ha facoltà di rispondere.

GALLINI *sottosegretario di Stato di grazia e giustizia e i culti*. Non è senza ragione il lamento del collega Are, ma io debbo un po' giustificare il Ministero di grazia e giustizia, perchè se vi è un certo arenamento nell'attività del personale del Tribunale, non è colpa nostra: il Tribunale ha un posto di presidente e quattro posti di giudice: un solo giudice è stato tolto e applicato a Milano in occasione dello sciopero, gli altri sono tutti al loro posto. Con

questo però, che due di essi si sono ammalati. Ammalati però di malattia non grave; anzi, secondo le dichiarazioni dei capi, a quest'ora dovranno essere al loro posto.

Debbo però dichiarare che il primo presidente avverte il Ministero che nè nel periodo feriale, nè in quello ordinario v'è stata necessità di sospendere le udienze; anzi quest'anno s'è lavorato di più, in confronto dell'anno scorso. Sicchè non avrebbe ragione di lagnarsi quel fôro il quale fa troppi (mi sia consentito di dirlo) e frequenti scioperi, anche per questioni di personale che non hanno nessuna influenza sull'andamento dei lavori.

Quanto alla Procura del re, là v'è un procuratore del re ed un sostituto; il procuratore del re è applicato altrove, ma il sostituto basta: perchè è bravo, intelligente ed operoso.

Nella cancelleria, si dovettero fare due applicazioni dell'articolo 25 della legge. In seguito alle lagnanze di quel fôro ed alle osservazioni vivaci dell'onorevole Are, ho provveduto perchè le due applicazioni siano tolte. Pertanto s'è disposto perchè gli applicati tornino alle loro sedi.

Spero così che quel fôro riacquisterà la tranquillità; e contribuirà a fargliela riacquistare l'onorevole Are il quale sa in quali e quante difficoltà il Governo si trovi per tenere nelle piante organiche i giudici che sono necessari.

PRESIDENTE. L'onorevole Are ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ARE. Avrei potuto, se non dichiararmi soddisfatto, ritenere attendibili, fino ad un certo punto, le dichiarazioni del sottosegretario di Stato; dalle quali s'apprende che, in sostanza, s'è data finalmente soddisfazione alle giuste lagnanze che aveva sollevato il fôro di Nuoro, che, a protestare per la deficienza del personale giudicante e di cancelleria, aveva creduto suo assoluto dovere d'astenersi dal frequentare le udienze civili e penali, per oltre un mese.

Ma debbo osservare che quest'anno, s'è verificato un fatto insolito nel nostro tribunale: ed è, che un giudice, nominato per Nuoro, fu destinato a Milano; e cancellieri destinati a Nuoro furono applicati ad altre sedi. È precisamente contro questo nuovo ed insolito sistema, oltre che per tutte le altre deficienze, che il fôro ed io ci siamo creduti in dovere di protestare altamente.

Nell'estate scorsa, ricordo che l'egregio collega Beltrami elevava una simile protesta, pel fatto che una simile applicazione